



PALERMO news

postatarget
creative
SUD2/0076/05.2014
Posteitaliane

PERIODICO DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA - SEZ. PALERMO/TRAPANI ANNO XXIV - N. 3 NOVEMBRE 2022

Benvenuti a Casa Ail



02
CAR-T, i risultati in Sicilia
della nuova arma contro i tumori

04-05
L'assistenza psicologica priorità nazionale,
a Palermo in tutti i reparti oncoematologici

06
Ospedale Civico di Palermo, parla
il nuovo primario Carmela Tomaselli

07
Guarita dal linfoma, ora è mamma:
Federica racconta la sua battaglia

08
Stelle di Natale e panettoni per la ricerca
Dall'8 all'11 dicembre volontari in piazza

10
"I Martedì dell'Ail", incontri pomeridiani
per imparare a prendersi cura di sé

AIL NEWS PALERMO

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE
DELL'AIL PALERMO

Anno XXIV - n° 3 - Novembre 2022
Autorizzazione del Tribunale di
Palermo n. 14 del 18/19 maggio 1999

Direttore: Giuseppe Toro
Direttore responsabile: Alessandra Turrisi
Progetto grafico: Excalibur s.r.l.

Fotografie: Volontari Ail e Igor Petyx
Stampa:
LoBono Pubblicità&Comunicazione
Palermo

CONTATTI

La sede di Ail Palermo è all'interno
dell'ospedale Vincenzo Cervello,
in via Trabucco 180.

Informazioni e prenotazioni
al numero 091.6883145
o inviando un messaggio mail
a info@ailpalermo.it.

La segreteria è aperta dal lunedì al
venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30
alle 17,30.



Visita il sito



Seguici su fb

Passi avanti

CAR-T, i risultati in Sicilia della nuova arma contro i tumori

Tappa a Palermo della campagna informativa promossa da Ail
Nell'Isola due i Centri autorizzati alla somministrazione



Gli oncoematologi palermitani Alessandra Santoro, Maurizio Musso, Caterina Patti, Alessandra Crescimanno, Luca Castagna all'incontro a Villa Malfitano

Due Centri sul territorio di alto profilo e competenza con elevati standard di qualità e sicurezza, autorizzati alla somministrazione delle CAR-T: l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello e l'Ospedale La Maddalena di Palermo. La partecipazione di specialisti e ricercatori allo sviluppo e alla sperimentazione delle terapie. La sezione Ail di Palermo-Trapani, che supporta il percorso di cura dei pazienti e dei loro familiari e collabora con i Centri per monitorare l'efficacia dei trattamenti e supportare la ricerca. Sono alcuni fattori che collocano la Sicilia all'avanguardia sul fronte delle CAR-T, le cure che ingegnerizzano i linfociti T per aiutarli a combattere i tumori e che rappresentano la grande speranza nel trattamento delle malattie oncologiche e onco-ematologiche. Sei quelle già approvate a livello europeo, con tassi di remissione completa fino all'82% per la leucemia linfoblastica acuta, il tumore più frequente in età pediatrica; tra il 40 e oltre il 50% per i linfomi non-Hodgkin molto aggressivi (linfoma diffuso a grandi cellule B, linfoma a cellule B di alto grado e linfoma primitivo del mediastino); una risposta completa nel 53% dei pazienti con linfoma follicolare e

nel 67% dei pazienti con linfoma a cellule mantellari recidivante o refrattario; e un importante miglioramento della sopravvivenza (2 anni per oltre il 50% dei pazienti) nel mieloma.

Le CAR-T sono una speranza sempre più concreta per quei malati che non rispondono alle terapie convenzionali, ma sollevano anche interrogativi su aspetti quali sicurezza, organizzazione, costi e modalità di accesso. Il "laboratorio siciliano" è il punto di osservazione ottimale per rispondere a queste domande e per questo motivo è giunta a Palermo, a Villa Malfitano, "CAR-T - Destinazione futuro", campagna itinerante e online promossa da Ail e realizzata con il supporto non condizionante di Bristol Myers Squibb, Janssen e Novartis. «L'impiego delle CAR-T e i risultati importantissimi fin qui ottenuti hanno aperto uno scenario che solo alcuni anni fa era impensabile e innescato una frenetica ricerca di informazioni da parte dei malati e delle loro famiglie – afferma Giuseppe Toro, presidente nazionale Ail – Era preciso dovere di Ail mettere a disposizione di pazienti e familiari tutte le informazioni nel modo più esaustivo e corretto possibile».

A Palermo riapre Casa La Coccinella ristrutturata Lorefice: «Questo è un luogo di amore e di bene»

Tornato in funzione, totalmente rinnovato, l'appartamento di via Parrini che accoglie pazienti e familiari fuorisede. L'inagurazione alla presenza dell'arcivescovo e dell'assessore comunale Rosi Pennino

Locali e arredi rinnovati per offrire accoglienza e supporto ai pazienti fuorisede e i loro familiari nella Casa Ail "La Coccinella", a Palermo. L'appartamento di via Parrini 14, completamente ristrutturato e dotato di arredi funzionali ed eleganti, è stato inaugurato a ottobre scorso alla presenza dell'Arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice, dell'assessore comunale alle Attività sociali, Rosi Pennino, e del presidente nazionale di Ail, Pino Toro. Alla festa hanno partecipato i volontari Ail e tante persone che hanno contribuito a questo risultato.

«Questa Casa Ail è un luogo di amore - ha detto l'arcivescovo di Palermo, Lorefice - Oggi abbiamo un grande bisogno di trovare contesti comunitari di vita, in cui prenderci cura degli altri, accogliere e diffondere amore. In una situazione di malattia non c'è bisogno solo di cure mediche, la prima cura è l'ambiente caldo e umano in cui affrontare le difficoltà. Dobbiamo seminare segni positivi, dimostrare che c'è spazio per il bene, per la solidarietà nei confronti dei fratelli. Oggi da qui parte una bella notizia». E l'assessore Pennino ha definito Casa La Coccinella «un luogo capace di donare serenità all'interno del panorama di sofferenza delle famiglie che si trovano ad affrontare la malattia». «Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento di questo obiettivo - ha dichiarato il presidente di Ail, Pino Toro - È fondamentale sostenere i pazienti che arrivano da luoghi lontani e le loro famiglie nel lungo percorso di cura, offrendo un supporto sul piano affettivo e un ambiente familiare e accogliente



Una delle stanze di Casa Ail La Coccinella totalmente rinnovata e arredata

in cui trascorrere un periodo difficile della vita. Da qui parte un messaggio a tutte le istituzioni, perché provvedano a tutti quei servizi come il trasporto, l'assistenza e il sostegno psicologico, che sono parte integrante delle terapie e che non sono alla portata di tutti».

La sezione Ail Palermo-Trapani, con i volontari e sostenitori, ha curato il reperimento delle risorse per finanziare la ristrutturazione dei locali che in circa vent'anni hanno garantito a più di duemila pazienti e familiari l'accesso alle cure nelle strutture ospedaliere cittadine, offrendo un'atmosfera casalinga, garantendo elevati standard di accoglienza ai pazienti. Il progettista e direttore dei lavori, ingegnere Giuseppe La Monica, e l'impresa Rocco Lapi srl, col direttore tecnico geometra Roberto Pirrone, hanno completato le opere strutturali necessarie.

Nell'appartamento rinnovato sono disponibili 8 posti letto, in stanze indipendenti. Un servizio che potenzia quello offerto anche con Casa La Chiocciola, in viale Francia. Numerosi gli sponsor, tra cui Abitare per tutti gli arredi con la collaborazione di Valentina Farina e UniCredit, con il contributo incondizionato di Astrazeneca.

«La donazione di UniCredit - ha sottolineato Roberto Cassata, responsabile Sviluppo del Territorio Sicilia di UniCredit - è stata resa possibile grazie a UniCreditCard Flexia Etica: la carta prevede che il 2 per mille delle spese effettuate dai clienti vada ad alimentare, senza alcun onere a carico del titolare della carta, uno specifico Fondo le cui disponibilità sono destinate a diverse iniziative e progetti di solidarietà».

Al. Tu.



Dal tumore si guarisce col corpo e con la mente L'assistenza psicologica diventa priorità nazionale

L'associazione ha riunito a Roma tutti i professionisti che operano già nei reparti onco-ematologici, per trovare uno standard comune e far nascere sperimentazioni in ogni realtà locale. Il tavolo tecnico redigerà linee-guida per valorizzare, perfezionare e uniformare i Servizi di Psico-oncologia Ail in tutta la Penisola

Da una recente indagine, promossa da Ail, è emerso che il primo bisogno del paziente onco-ematologico è l'assistenza psicologica. Un tumore del sangue non è circoscrivibile o resecabile: irrompe incontrollabile, sovrasta e pervade. Non solo il malato, ma anche i suoi familiari, si ritrovano a combattere una patologia che appare implacabile. Già il ricevere la comunicazione di una diagnosi di neoplasia ematologica è un evento traumatico. Se si considerano, poi, il doversi sottoporre a terapie lunghe e invasive, l'estrema suscettibilità alle infezioni e la spada di Damocle delle possibili recidive, non stupisce il risultato del sondaggio. D'altra parte, il nostro sistema sanitario nazionale sembra cieco riguardo tale necessità. Se si guardano le piante organiche degli ospedali, sembra che la cura del paziente onco-ematologico coincida

esclusivamente con l'eradicazione della malattia e che l'unica salute perseguita sia quella del corpo.

Molte sezioni Ail, tra cui la nostra, hanno da tempo attivato dei Servizi di Psico-oncologia nei principali reparti di Ematologia, assicurando ai nostri malati e ai loro familiari la possibilità di usufruire gratuitamente del sostegno psicologico. L'azione dello psicologo in reparto, peraltro, non si limita alla presa in carico diretta del paziente e dei suoi familiari: è parte integrante dell'équipe di cura, assiste i sanitari nel loro difficile ruolo, li affianca nella comunicazione della diagnosi e durante le procedure diagnostiche dolorose, partecipa al giro visite e alle riunioni, facilitando l'integrazione tra tutte le figure professionali e seguendo cosa accade nel percorso terapeutico di ciascun malato. Il 16 settembre scorso, gli psicologi che la-

vorano per Ail nei reparti onco-ematologici si sono incontrati a Roma per avviare una riflessione comune. L'idea era scaturita dall'incontro in occasione della Scuola nazionale del Volontariato Ail, dove si era sperimentata l'utilità del mettere insieme le risorse per trovare uno standard comune e far nascere sperimentazioni in ciascuna realtà locale. L'obiettivo del tavolo tecnico, che proseguirà nel 2023, è quello di redigere delle buone prassi, a partire dall'esperienza maturata da ciascuno e dal confronto tra le modalità e gli strumenti ritenuti più efficaci, integrati dall'analisi della letteratura scientifica. Tali linee-guida serviranno a valorizzare, perfezionare e uniformare i Servizi di Psico-oncologia Ail, affinché qualsiasi paziente, da Bolzano a Ragusa, possa avvalersi della migliore assistenza psicologica possibile.

Ilenia Trifirò

Il Servizio di Psico-Oncologia Ail si veste di nuovo: taglia XXL

A Palermo specialisti saranno presenti, oltre che al Cervello, anche nei reparti di Ematologia del Civico, del Policlinico e de La Maddalena

Da sempre la nostra sezione ha sostenuto la figura dello psicologo all'interno del reparto di oncematologia del presidio ospedaliero "V. Cervello", ritenendola una risorsa indispensabile da affiancare ai pazienti e ai familiari nel percorso di diagnosi e cura, riconoscendo il benessere psicologico come elemento fondamentale nella presa in carico sanitaria, in un'ottica di inclusione e di lavoro di gruppo con l'équipe medico-sanitaria ematologica. Il Servizio di Psicologia Ail si amplia e raggiunge tutti i Centri di alta specializzazione ematologica della città di Palermo.

Grazie alle convenzioni stipulate con le Scuole di specializzazione in Psicoterapia, parte un nuovo progetto di assistenza psicologica ai pazienti affetti da tumore del sangue e ai loro familiari.

Un gruppo di psicologi sarà presente nelle corsie dei reparti e negli ambulatori, affiancando l'équipe di cura e offrendo un supporto professionale ai pazienti ricoverati nelle Ematologie degli Ospedali riuniti "Villa Sofia - Cervello" (dove il

servizio è presente da quasi 15 anni), Arnas Civico, Clinica "La Maddalena", Policlinico universitario "Paolo Giaccone".

Ciò garantirà, ove non presente, un intervento altamente specializzato, personalizzato e dedicato esclusivamente a tutti i pazienti afferenti alle unità operative di Ematologia, e, ove presente nella struttura, una integrazione al servizio psicologico pre-esistente.

Protagonisti attivi di questa avventura tutta "PSY", sono i primari delle Unità operative ematologiche a indirizzo oncologico e trapianto di midollo osseo: Luca Castagna, Maurizio Musso, Caterina Patti, Sergio Siragusa e Carmela Anna Maria Tomaselli, che hanno accolto con grande entusiasmo e partecipazione la presenza degli psicologi nelle loro équipe, e gli psicologi referenti del Servizio di Psicologia Ail Liliana Briganti, Giuliana Di Paola, Serena Ingargiola, Salvatore Ingrassia, Eliana Misuraca, Massimiliano Signorello, Gabriele Tambone Reyes e Rebecca Volpes. A coordinare il progetto sarà la responsabile del Servizio di Psicologia Ail Palermo-Trapani,



Gli psicologi del Servizio Ail

Claudia Lo Castro.

È così che Ail risponde alle gravissima carenza di figure psicologiche nei reparti oncoematologici, garantendo una figura da tempo identificata come "professione sanitaria" non ancora e non sempre riconosciuta dalla sanità pubblica, ma che speriamo possa, tramite questo progetto, divenire una realtà solida, una presenza continuativa nella presa in carico globale del paziente.

Claudia Lo Castro



Ail incontra Mattarella

In occasione della Giornata nazionale Ail dello scorso giugno, una delegazione Ail è stata ricevuta in udienza al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (nella foto con Pino Toro e Marco Vignetti). Un'occasione per illustrare i progetti dell'associazione, l'alleanza di Ail con i centri di Ematologia italiani e la vicinanza degli oltre 15mila volontari durante i due anni di pandemia ai pazienti.



Storie di grandi successi.

Donna il 5 per mille dell'Irpef all'Ail! È una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Bastano due semplici operazioni:

- Porre la firma nel riquadro "Sostegno del volontario e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...";
- Riportare nell'apposito spazio il codice fiscale Ail: **80102390582**.

Oncoematologia del Civico, Tomaselli: in rete con altri reparti



La dottoressa Tomaselli (al centro) con l'équipe dell'Oncoematologia del Civico di Palermo

Fare rete con gli altri reparti di oncoematologia del territorio e lavorare per una maggiore umanizzazione delle cure. Sono i principali obiettivi della dottoressa Carmela Anna Maria Tomaselli, 60 anni, chiamata pochi mesi fa a dirigere l'Oncoematologia con unità di trapianto autologo dell'Arnas Civico di Palermo, una realtà che lei conosce da sempre. Questo reparto nasce nel 2001, sviluppando un precedente servizio ambulatoriale e di day-hospital già esistente, grazie alle mani esperte di un luminare come il dottor Guido Pagnucco, proveniente dal San Matteo di Pavia, capace di coinvolgere una entusiasta équipe di giovani ematologi. Il bacino di utenza è potenzialmente molto ampio, occorre piantare buone radici e viene avviata una importante attività formativa per il personale, in collegamento con Pavia. «Dopo una precedente esperienza lavorativa a Milano, io arrivo all'Ospedale Civico assieme al dottor Pagnucco, ho visto nascere il reparto di degenza e poi l'attività di trapianto autologo - racconta la dottoressa Tomaselli - Sono anni di crescita». Poi la morte improvvisa del dottor Pagnucco e un periodo difficile per tutto il personale del reparto, che prosegue l'attività contando sullo spirito di gruppo. Nell'aprile scorso la nomina del nuovo primario e la voglia di rilanciare un servizio prezioso. L'unità operativa semplice dipartimentale di Oncoematologia del Civico può contare su otto posti letto, di cui due destinati ai trapianti di midollo autologo, su un day-hospital,

su un ambulatorio, su sei medici in organico e un'équipe di infermieri. «Il mio primo obiettivo è quello di investire sulla professionalità di tutto il nostro personale - sottolinea Tomaselli - per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti, che deve essere alta. Tutto questo in un'ottica di collaborazione con gli altri reparti di Oncoematologia presenti in città, con i quali creare una rete di collaborazione, perché la diagnostica e le terapie siano sviluppate al meglio». Un altro obiettivo del nuovo primario è quello di coinvolgere altri specialisti ospedalieri per supportare la presa in carico del paziente ematologico. «È importante il coinvolgimento di specialisti come il cardiologo e l'infettivologo, per curare una gestione comune del paziente» precisa. La fiducia nella ricerca scientifica e nei risultati raggiunti nella lotta alle malattie oncoematologiche permette di guardare con ottimismo al futuro, «quando le terapie target permetteranno di abbandonare i trattamenti chemioterapici» afferma il primario. L'impegno, adesso, è fare un passo avanti nell'umanizzazione delle cure. «Sappiamo bene che malattie di questo tipo investono l'intera famiglia, non solo il singolo paziente - conclude la dottoressa Tomaselli - Per questo motivo, in collaborazione con Ail Palermo, abbiamo deciso di rendere stabile il servizio di psicologia in reparto, una presenza costante che possa accompagnare i nostri malati e l'intero contesto in cui vivono nel difficile percorso della diagnosi, della cura e della guarigione».

Alessandra Turrisi

«Guarita dal linfoma, ora mamma di due bimbi» Federica racconta la sua battaglia per la vita

La storia di una giovane donna colpita da un "non Hodgkin" al quarto stadio: la diagnosi, l'angoscia, le terapie, ma anche l'incontro con altre persone che le offrono coraggio e speranza

Vorrei avere una macchina del tempo, viaggiare indietro fino al 2017 per parlare con la Federica del passato e dirle «Non preoccupati, andrà tutto bene!». La mia storia inizia proprio lunedì 6 febbraio 2017. Quel giorno io e mia madre lo abbiamo ribattezzato Black Monday. Mi ricoverano d'urgenza, ma non mi dicono che cosa ho. Quello che mi occupa il torace ha un nome ma forse è troppo spaventoso da pronunciare per tutti, per i medici e per le persone che mi stanno vicine. Ho quasi 30 anni, sono in un letto di ospedale e aspetto. Fingo serenità ma serena non sono, so che tutti i miei piani stanno per saltare, ma non ci voglio neanche pensare. Due giorni dopo vengo portata in sala operatoria e mi risveglio con un tubo nel torace che serve a drenare un polmone. Non mi abbatto, non posso farlo: lo devo a chi mi sta vicino e soprattutto a me stessa. Dopo qualche giorno arriva la diagnosi: linfoma non Hodgkin del 4° stadio. Una forma di linfoma molto aggressiva con prognosi infausta, ma almeno adesso conosco il nome dell'intruso, della bestia che sta abusivamente occupando il mio torace e che sta succhiando ogni mia energia. Devo vincere, devo stanarlo ed eliminarlo, per sempre.

Nel reparto di ematologia dell'Ospedale Cervello di Palermo imparo a conoscere il mio nemico: mi dicono che dovrò fare la chemio e la radio, che perderò i miei bei capelli lunghi e biondi, che sarò immunodepressa e che non potrò avere bambini. Avevo sempre immaginato la mia vita con Antonio e i nostri figli. È la cosa che mi fa più male.

Il nemico aveva centrato l'obiettivo. Iniziano le cure, ma io non mi sento giù. Sono sempre stata una persona positiva e anche dopo momenti di sconforto, quelli che fanno davvero toccare il fondo, riesco a risalire. Mi compro una parucca simile ai miei capelli, mi trucco e vado avanti. Le uscite con le mie amiche diventano tazze di thè e lunghe chiac-



Federica Vassallo

chierate a casa, al riparo da tutto quello che può peggiorare la mia situazione. In ospedale, dalle persone che trovo nel reparto di ematologia ricevo un'energia bella, positiva, che quasi non mi fa avvertire gli effetti collaterali della chemio. La dottoressa Patti e il dottore Mulè mi guidano durante tutto il percorso, Paolo e tutti gli infermieri e i volontari dell'Ail mi coccolano e mi accudiscono con amore e rispetto. Conosco tante persone che come me stanno lottando e da ognuna di loro imparo qualcosa. Le sedute di chemio diventano momenti di aggregazione, durante i quali farsi forza a vicenda e sentirsi meno soli, meno "alieni". Termino le cure e ad agosto del 2017 arriva la notizia tanto attesa: nessun segno di malattia. Sono guarita o, come dicono i medici, in remissione.

Con Antonio e i nostri amici trascorro un'estate fantastica all'insegna di viaggi, uscite e allegria e a settembre sono seduta alla mia scrivania, tornata alla mia vecchia routine fatta di scadenze e appuntamenti. I capelli iniziano e ricrescere e io mi iscrivo a un corso di yoga con le mie amiche (con pessimi risultati). Fino a questo punto la mia storia può sembrare straordinaria, ma il vero happy ending arriva qualche mese dopo.

All'inizio del 2018, scopro di essere incinta e cosa ancora più incredibile di aspettare due bambini: dentro di me due piccoli cuori battono insieme al mio. Oggi io e Antonio siamo genitori di Enrico e Costanza, due bambini meravigliosi nati ad agosto del 2018, proprio un anno dopo la guarigione. Oggi le mie giornate sono scandite da impegni lavorativi, asilo, corsi di danza e di rugby, ma anche da abbracci bellissimi, sorrisi e amore sconfinato.

Mentirei se dicessi che il "Sig. Non Hodgkin" non è più tra i miei pensieri: anche se ormai non c'è più, il nemico ha lasciato una cicatrice sulla mia pelle e nella mia anima. Racconto questo periodo che mi ha portata alla guarigione e a una nuova vita tutto d'un fiato perché è così che l'ho vissuto. Sono passata dallo sconforto più devastante, dalla paura che ti annienta alla gioia più grande: vivere e dare la vita!

Ogni anno, il 6 febbraio, io e mia madre ripensiamo al nostro Black Monday e lo celebriamo: non è stato l'inizio di un periodo brutto, ma di un percorso che mi ha portata a crescere e a diventare mamma.

È per questo che voglio condividere la mia storia, augurandomi che possa aiutare a dare coraggio e speranza e chi sta combattendo la sua battaglia più dura. Dietro la diagnosi di tumore non c'è solo dolore e paura, ma tanto altro: forza e resilienza, ricerca e volontariato, amore che si riceve e che si dà.

Federica Vassallo

Stelle di Natale e panettoni per la ricerca Dall'8 all'11 dicembre volontari in piazza

Tutti hanno la possibilità di sostenere l'accesso alle cure dei malati di leucemie, linfomi e mielomi con un gesto solidale e un dono per i propri cari. Gazebo a Palermo e Trapani e nei paesi delle due province

Il Natale 2022 riapre una campagna di raccolta fondi ricca di novità e doni solidali, grazie ai quali sarà possibile come sempre sostenere la ricerca scientifica e l'accesso alle cure.

Tante sono state le difficoltà vissute nel periodo della pandemia per i nostri pazienti e i loro familiari, ma altrettanto sono state le fonti di aiuto che abbiamo attivato per sopperire alle loro necessità e bisogni.

La campagna di Natale Ail "Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella, quella buona stella sei tu!" assume ogni anno un valore sempre più grande, perché è grazie al contributo di tutta la cittadinanza che è garantita la crescita della nostra associazione e, anche quest'anno, siamo certi che sarà un grande successo.

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 dicembre siamo pronti per scendere in piazza e distribuire le nostre Stelle di Natale e le Stelle di cioccolata per non fermare la ricerca e la speranza.

Abbiamo bisogno di tutti. Studenti, impiegati, professionisti, pensionati, aziende, ordini professionali, negozi, famiglie... chiunque abbia voglia di far parte del nostro grande progetto "A Natale scegli un modo solidale per fare gli auguri: scegli Ail". Chiediamo di sostenere la nostra associazione perché ogni giorno è al fianco dei pazienti e dei familiari, ogni giorno sostiene la ricerca e ogni giorno non cessa mai di cercare fondi per fare in modo che la continuità sia il nostro punto di forza, perché non ci siamo mai più sogni spezzati!

#MAIPIU'SOGNISPEZZATI significa coinvolgere il maggior numero di persone e renderle sensibili alla nostra missione, in modo da poter diffondere al massimo la possibilità di donare attraverso i no-



Un gruppo di volontari Ail impegnati nella campagna natalizia di raccolta fondi lo scorso anno

Tra i prodotti disponibili ci sono anche le stelle "Sogni di cioccolato"

stri prodotti natalizi: le bellissime Stelle di Natale da più di 35 anni simbolo della lotta contro i tumori del sangue; le buonissime Stelle "Sogni di cioccolato", che potranno addolcire le tavole dei nostri sostenitori; il pandoro e i panettoni, perché non può mancare a Natale il dolce più caratteristico di questa festività! Scegliere un dono solidale significa di-

ventare per un giorno (il tuo giorno) sostenitore Ail. Significa dedicare il tuo tempo a coinvolgere chiunque tu desideri a far parte della nostra famiglia, per far sì che questo anno possa chiudersi nel modo migliore e più bello possibile: perché insieme si può!

Ti aspettiamo nelle piazze delle città di Palermo e Trapani e nei paesi delle due province.

Per verificare le postazioni vai sul sito www.ailpalermo.it oppure su <https://www.facebook.com/AilPalermopaginaufficiale>. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 091/6883145 - 091/7726778.



Lo sport fa “del bene”: a Trapani raccolti 1200 euro

I tornei estivi di pallavolo e padel hanno permesso di dare un cospicuo contributo all'assistenza dei malati

Bottino non indifferente quello raccolto da Ail Palermo sezione Trapani, sui campi di padel e pallavolo del Trapanese: ovviamente non stiamo parlando di risultati meramente sportivi, ma dell'esito della raccolta fondi attraverso l'organizzazione di un torneo di padel e di uno di pallavolo durante gli scorsi mesi di giugno e agosto. Grazie alle iscrizioni, all'acquisto dei gadget e alle offerte donate dalle persone che sono sensibili alla causa, infatti, sono stati

raccolti rispettivamente circa 800 euro e 400 euro, per un totale complessivo di poco superiore ai 1200 euro, necessari per la ricerca e il sostegno ai malati onco-ematologici: «Vogliamo sempre essere presenti e arrivi sul territorio - afferma la volontaria Ail Antonella Figuccio - organizzando eventi extra, per sensibilizzare la cittadinanza e dare voce ai pazienti, che, al momento, non avendo un reparto di onco-ematologia, sono costretti a viaggiare verso Palermo o Castelvetrano».

Fondamentale nella realizzazione degli eventi si è rivelato l'apporto di partner quali eCampus e Grandi Scuole, degli sponsor Le Sikane e Farelab, di AC Life Style Beach, che ha ospitato e sostenuto logisticamente la manifestazione di volley, e della Federazione Italiana Pallavolo Fipav. A questi si aggiungono il Circolo Tennis Canottieri “Rocco Ricevuto”, che ha ospitato il torneo di padel in maniera gratuita e gli sponsor Fl. GEO. Costruzioni s.r.l., Officina Grafica e il media partner Radio 102.

LEGA NAVALE ITALIANA
sez. Mazara del Vallo
vi invita al concerto
di beneficenza



Musica e solidarietà alla Lega Navale di Mazara Destinati 800 euro alle attività dell'Ail

Serata di musica e solidarietà alla Lega Navale Italiana sezione di Mazara del Vallo, con l'esibizione della storica band locale Coppole Beat, in occasione della raccolta fondi a favore dell'Ail.

Il presidente Giampero Tilotta, dopo aver ringraziato la band e il socio Cesare Rustico per la collaborazione, ha ricordato ai soci e agli ospiti

l'importanza delle azioni dell'Ail, che aiuta le persone colpite da malattie tumorali del sangue, migliorando le strutture ematologiche dove si svolge l'assistenza clinica, promuovendo e supportando la ricerca scientifica in campo ematologico. Durante la serata sono stati raccolti 800 euro da destinare alla ricerca e all'assistenza dei malati oncoematologici.

"I Martedì dell'Ail" all'insegna del ben-essere per imparare a prendersi cura di sé

I pazienti non sono la loro patologia e non guariscono automaticamente quando la terapia raggiunge i suoi risultati: si sta davvero bene quando, oltre a non avere sintomi e affezioni, si è in armonia con se stessi e con gli altri.

Appare necessario, oggi più che mai, promuovere una cultura della medicina che rimetta l'uomo al centro, facendosi carico della complessità dei suoi bisogni e che affronti tutte le sfaccettature del percorso terapeutico.

L'Ail, con l'Ordine dei Medici e le Ematologie palermitane propone, allora, un percorso seminariale interattivo che si rivolge non soltanto ai pazienti emopatici, ma anche a chi li cura, per sostenere, tutti insieme, fortemente, un concetto di salute che non si limiti a combattere la malattia ma che

PALERMO VILLA MAGNISI
Via Rosario da Partanna Padre, 22
17:30/19:00

PRENDERSI CURA DI SÉ OLTRE LA MALATTIA

I pazienti non sono la loro patologia e non guariscono automaticamente quando la terapia raggiunge i suoi risultati: si sta davvero bene quando, oltre a non avere sintomi e affezioni, si è in armonia con se stessi e con gli altri.

Appare necessario, oggi più che mai, promuovere una cultura della medicina che rimetta l'uomo al centro, facendosi carico della complessità dei suoi bisogni e che affronti tutte le sfaccettature del percorso terapeutico.

L'Ail, con l'Ordine dei Medici e le Ematologie palermitane propone, allora, un percorso seminariale interattivo che si rivolge non soltanto ai pazienti emopatici, ma anche a chi li cura, per sostenere, tutti insieme, fortemente, un concetto di salute che non si limiti a combattere la malattia ma che comprenda tutti gli aspetti della cura di sé, in quanto "persone intere".

Calendario degli incontri

- LA CURA DEL LOOK : 25 Ottobre 2022
- LA CURA DELL'ASPETTO ESTETICO : 22 Novembre 2022
- LA CURA DELLA FORMA FISICA : 24 Gennaio 2023
- LA CURA DELL'ALIMENTAZIONE : 21 Febbraio 2023
- LA CURA DELLA PSICHE : 21 Marzo 2023

Coordinamento
Mariella Anzalone, Claudia Lo Castro, Illenia Trifiro Per info: 091.6883145 - info@ailpalermo.it

comprenda tutti gli aspetti della cura di sé, in quanto "persone intere".

Sono "I Martedì dell'Ail - Prendersi cura di sé oltre la malattia". Il primo appuntamento si è svolto il 25 ottobre scorso, a Villa Magnisi, su "La cura del look: no please! Consigli di stile". L'incontro ha proposto una divertente carrellata di suggestioni che, attraverso forme e colori, tecniche di distrazione e illusioni ottiche, ha regalato una nuova consapevolezza della propria immagine, al di là della malattia e delle sue terapie.

Uno spazio per pensare in modo diverso il proprio aspetto, attraverso la scelta dell'abito giusto e star meglio con se stessi e con gli altri (nell'articolo sotto l'esperienza di una volontaria Ail e consulente di immagine).

Si continua con altri quattro incontri fino alla prossima primavera (i dettagli nella locandina qui accanto).

Piccoli consigli e segreti di stile

Ottobre è il mese in cui apriamo l'armadio e ci chiediamo «cosa mi metto?». La stagione non aiuta, le tendenze cambiano (per questo si chiamano tendenze), l'estate ci ha lasciato due chili di troppo... insomma, ce n'è abbastanza per restare a letto in attesa di tempi migliori.

Sapete quante volte mi sono sentita chiedere «cosa si usa quest'anno?», «che colori andranno di moda?». Cominciamo dai fondamentali: sai valorizzarti? Ovvero, conosci quali forme e colori ti si addicono?

Da queste domande parte il nostro incontro, che ha visto riuniti pazienti, volontari e personale sanitario, a Villa Magnisi in un bel po-

meriggio d'autunno.

La cura di sé, che passa anche attraverso l'abito, rappresenta il nostro percorso, che ha come obiettivo la capacità di migliorarci esteriormente, ma anche l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di noi stessi. Le forme geometriche, che rappresentano il corpo femminile (ma anche quello maschile), descritte e studiate in modo da farci comprendere e identificare quella che più ci appartiene, al fine di assecondare o camuffare le nostre caratteristiche. I colori che, partendo dalle quattro stagioni, ci rivelano quale ci valorizza, quale illumina il nostro incarnato, quale riduce le rughe e tanto altro.

Le righe che sapientemente distribuite

sul corpo aiutano a snellire dove necessario, ma anche ad allungare, evidenziare, occultare.

E infine i segreti di stile, quelli che ognuna di noi dovrebbe padroneggiare per essere glamour e alla moda mescolando capi low-cost a pezzi importanti o classico e trendy, per creare un mix interessante che rifugga da inutili esibizionismi ma ci garantisca la giusta dose di sicurezza, che è il primo vero passo verso l'eleganza.

Obiettivi molto ambiziosi per un semplice pomeriggio di chiacchiere, forse è vero, ma siamo stati insieme con leggerezza e questo speriamo sia già un bel risultato.

Mariella Anzalone

A Trapani burraco solidale in Sala Laurentina

L'impegno dei volontari nella raccolta fondi per sostenere gli spostamenti dei malati fuori sede

Il mese di novembre è pieno di appuntamenti per i volontari di Trapani della sezione Ail Palermo-Trapani, a corollario delle iniziative di raccolta fondi organizzate per la campagna delle Stelle di Natale.

Si comincia con una giornata di formazione a Palermo, nella sede di Casa Ail La Coccinella, appena ristrutturata e che accoglie da tanti anni pazienti fuori sede e loro familiari.

Ma gli sforzi organizzativi sono destinati a ampliare la partecipazione al torneo di burraco SolidAil, programmato per domenica 27 novembre, alla Sala Laurentina di Trapani. Saranno allestiti circa 14 tavoli, previsti tanti premi in palio e un rinfresco.

Ail Trapani riceve su appuntamento, in Via Rosmini 15 e alla Cittadella della Salute (Palazzo Gelsomino), chiamando il 3481835629 o inviando una mail a delegazionetrapani@ailpalermo.it. Pagina Facebook "Volontari Ail- Sezione Palermo" oppure su Instagram [volontari_ail_tp](https://www.instagram.com/volontari_ail_tp).

Gli eventi nascono dalla consapevolezza di cercare quanti più fondi possibili da poter devolvere al sostegno della ricerca, degli ospedali, come il Cervello di Palermo, alla ristrutturazione dei locali, degli ambulatori, e alle Case Ail che ospitano i malati e le loro famiglie che vivono il disagio della malattia, ma anche quello di dover andare lontano dalla propria città per curarsi.

Attraverso questi eventi si riesce, grazie alle donazioni, a sostenere un servizio transfer per i malati che da Trapani devono spostarsi nel capoluogo siciliano per curarsi, sottoporsi a visite ed esami strumentali, accompagnandoli in un percorso di certo non semplice.



Grazie per le offerte, raccolti 9618 euro

Tantissimi i sostenitori che da ogni parte della Sicilia non hanno fatto mancare donazioni all'associazione che lotta contro le leucemie, i linfomi e i mielomi. Negli ultimi quattro mesi e mezzo sono stati raccolti 9.618 euro.

Un grazie speciale per la generosità e per il congruo contributo alle famiglie Bartolozzi, Bernardi, Blanda, Buscaglia, Cambria, Cammisa, Campanella, Catanese, Castelluccio, Giammarinaro, Giammona, Grillo, Gualdani, Incardona, Lo Cascio, Lo Coco, Lo Gerfo, Lo Vasco, Magro, Nicosia, Panfalone, Perconti, Putrone, Raiti, Romano, Ruffini, Tumminello, Ventimiglia, Zabbara, gli enti Axa Assicurazioni, Centro Studi Trapanese, Enel, Ludomatic Vending, San Vincenzo de' Paoli. I fondi raccolti serviranno per migliorare la qualità delle cure dei pazienti e l'assistenza.



OGGI PUOI SALVARE UNA VITA

L'idea è di raggiungere insieme il 100% delle guarigioni e migliorare la qualità della vita e dell'assistenza di chi si ammala.

Noi ci crediamo e tu?

Sostenere vuol dire finanziare la ricerca e l'assistenza domiciliare per migliorare la qualità delle cure e della vita dei pazienti. Tutti possono contribuire, ci sono diversi modi per farlo.

TRAMITE C/C POSTALE

N°18099903 intestato **AIL PALERMO**
Via Trabucco, 180-90145 Palermo

TRAMITE C/C BANCARIO

Iban: IT72Z0200804611000300047108
intestato **AIL PALERMO**

DONAZIONE PERIODICA

Modalità di versamento importante perchè la certezza del vostro sostegno ci consente di programmare le nostre attività future. La donazione può essere mensile, trimestrale o annuale attivandola con Domiciliazione bancaria. Si può revocare in qualunque momento comunicandolo alla propria banca e per conoscenza a Ail Palermo.

CON ASSEGNO BANCARIO E CONTANTI

presso l'ufficio promozione AIL Palermo
Via Trabucco, 180 - 90145 Palermo.

DONAZIONI ON LINE

con carta di credito sul sito
www.ailpalermo.it

IL NOSTRO IMPEGNO

I servizi resi dai volontari all'interno dell'ospedale Cervello

- Centro d'accoglienza (da lunedì a venerdì, orario 8,30-12,30)
- Ambulatorio di Ematologia (da lunedì a venerdì, orario 8,30-12,30)
- Day-hospital di Ematologia (da lunedì a venerdì, orario 10,30-12,30)
- Reparto di Ematologia I con trapianto di midollo osseo (da lunedì a venerdì, orario 10,30-12,30)
- Reclutamento e formazione dei volontari (per info telefonare in segreteria al numero 091.6883145)

Altri servizi

- Casa Ail "La Coccinella", via Parrini 14, Casa Ail "La Chiocciola", viale Francia 2, per pazienti ematologici e familiari fuori sede (prenotazioni telefonando in segreteria).
- Assistenza domiciliare gestita dall'Ematologia del Cervello, col contributo anche di Ail.
- Servizio Navetta
- Servizio informazioni socio-sanitarie (da lunedì a venerdì)
- Servizio di psicologia rivolto a parenti e familiari dei pazienti (c/o Ospedale Cervello, da lunedì a venerdì)

Laboratori

- Per le bomboniere solidali telefonare in segreteria al numero 091.6883145.

Per saperne di più visita il sito www.ailpalermo.it

VANTAGGI FISCALI. L'art 83 c.1 e c.2 del Dlgs 117/2017 stabilisce che le offerte in denaro erogate da persone fisiche giuridiche in favore di organizzazioni di volontariato sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.